

tee d'Artois, di Borgogna, d'Auxerre, di Macon e le signorie di Noyers e di Salins; indi venne consegnata al signore dei Querdes e condotta alla corte di Francia per esservi educata sino all'età nubile. L'anno 1484 Massimiliano fece intimare ai Fiamminghi di riconoscerlo a tutore di suo figlio ed amministratore de' suoi stat, e atteso il lor rifiuto dichiarò ad essi la guerra. I Gantesi intimoriti dei progressi di Massimiliano acconsentirono nel 1485 a rimettergli suo figlio e accordargli la reggenza de' suoi stati. Nel 1488 seguì nuova sommossa dei Gantesi contra Massimiliano, da circa due anni re dei Romani. Venne assalito nel suo palazzo di Bruges il 1.º febbraio, fatto prigioniero il 4 del mese stesso, condotto il dì 8 giorno di venerdì nella casa di un droghiere con inferriate ai balconi e circondata da corpi di guardia. Il 12 se gli fece l'oltraggio di porlo sopra una pietra ove interrogavansi i rei: nel 26 dello stesso febbraio fu trasferito al palazzo di Ravestein. Frattanto tutti i suoi domestici, ad eccezione di due che gli si lasciarono in servizio, vennero imprigionati. Si tagliò la testa a parecchi del suo seguito, tra gli altri ai signori di Ghisteltes e di Dudzelle. Finalmente fu riposto in libertà il 17 maggio, il sabato prima della domenica *Exaudi*, a tre ore del mattino, sotto la promessa ch'egli fece di congedare tutte le truppe straniere che erano nel paese e perdonare il passato. Ciò che avea determinato i ribelli a lasciarlo libero, fu l'arrivo di alcuni principi alemanni davanti Bruges e l'avvicinarsi dell'imperatore che veniva con un esercito in aiuto di suo figlio (*Raimundi duellii Miscellan.*, l. 1, pag. 249-255). Offeso dell'oltraggio ricevuto, se ne ritornò Massimiliano in Alemagna dopo aver nominato Alberto duca di Sassonia a governatore dei Paesi-Bassi e custode di suo figlio che veniva educato a Malines. Ma Alberto incontrò molte opposizioni nella sua reggenza, dopo che l'imperatore in un'assemblea tenuta a Malines dichiarò nulle le promesse forzate che Massimiliano avea fatte ai Gantesi.

Filippo divenuto maggiore, sposò a Lieres nel Brabante il 21 ottobre 1496 Giovanna, figlia ed erede di Ferdinando il Cattolico re d'Aragona e di Isabella regina di Castiglia. Nel 1504 salì sul trono di quest'ultimo regno e morì il